

IL DIBATTITO Pubblicate le linee guida per il rilancio dell'area del parco Michelotti

Via libera al bioparco nell'ex zoo Ignorato il "no" degli animalisti

→ Il bando sta per arrivare ma le linee guida non escludono che la parola "bioparco" finisca per sostituire quella di "zoo", superando con un salto le pregiudiziali animaliste per riportare all'oggi un tema spigoloso. Nella visione dell'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta che, insieme con i colleghi Passoni e Lo Russo, ha portato in giunta la delibera per la riapertura del Parco Michelotti, «si tratta di aggiornare una questione è ferma da quasi trent'anni, al di là delle definizioni, poi si vedrà cosa vorrà fare chi parteciperà e si aggiudicherà il bando» sottolinea Lavolta. «Nelle prossime settimane lo pubblicheremo ma le "linee guida" della delibera sono abbastanza chiare». Secondo Lavolta «per troppo tempo il Michelotti è stato un "non luogo" o, peggio, un "ex luogo". L'obiettivo del bando di valorizzazione è quello di offrire a cittadini e turisti un polo permanente pluridisciplinare, dai risvolti ludici, scientifici e didattici, valorizzando le straordinarie caratteristiche naturali ed il valore storico, culturale e paesaggistico del parco con interventi di riqualificazione improntati ai principi della sostenibilità ambientale ed energetica».

Nel 1987 con la chiusura dello zoo il Parco Michelotti è diventato un giardino pubblico, in parte affidato in gestione a numerose associazioni, differenziandosi in base alle varie destinazioni d'uso come parco giochi per i bambini, sede di concerti, mostre ed eventi estivi. Le "linee guida" appena varate si pongono «l'obiettivo di riqualificare l'area unificandone la destinazione, superando la frammentazione che attualmente si presenta al suo interno, valorizzando nel contempo l'insieme dei fabbricati che ai tempi del giardino zoologico ospitavano gli animali esotici».

L'oggetto di gara sarà un'unica area di 31.260 metri quadri, delimitata dalla recinzione del vecchio zoo, con relativi fabbricati. Secondo la delibera appena approvata «i



La "casa della tigre" dell'ex zoo al parco Michelotti

concorrenti dovranno presentare delle proposte di riqualificazione unitaria e complessiva del parco, delle sue infrastrutture e delle sue aree verdi, con l'obiettivo di ridare vita a una delle aree verdi di maggior

pregio della città e di consentire la localizzazione di iniziative e servizi di natura naturalistica, ludica, scientifica e didattica e coordinate e integrate fra loro».

Enrico Romanetto

